

## «Autista Amt protetto dai vigili e il cittadino resta indifeso»

Siamo in Italia, dove abbiamo il record di parlamentari, stipendi di manager e politici, debito pubblico, disoccupazione, enti inutili e ovviamente corpi delle forze dell'ordine. Tralasciando l'inutilità della polizia municipale, vi racconto un fatto accaduto una sera qualunque in quel di Catania, la così detta Milano del Sud dopo un'animata discussione tra un cittadino e un autista dell'Amt, che saccentemente e ottusamente si era rifiutato di fermarsi 2 metri dopo la fermata, dico 2 metri non 2 chilometri, cosa che fanno un po' tutti quando vedono un cittadino bisognoso del servizio pubblico. Il nostro autista, ligio alla legge, si è pignolosamente rifiutato, anzi non ha degnato nemmeno di una risposta, lasciando a piedi pure un'anziana signora con relative buste.

La discussione non è andata oltre a un "coglione" (statisticamente primo insulto usato a Catania) e a un tentativo di schiaffo non riuscito; da premettere che tutto ciò è avvenuto dopo una frasetta infelice dello stesso autista, suonata come provocazione.

A questo punto è intervenuta tempestivamente la polizia municipale: non allarmatevi, nessuno li ha chiamati, si trovavano solo a passare di lì (chissà come, quando subii una rapina da 7 persone nella trafficatissima via Vittorio Emanuele, il cosiddetto fermo, non c'era traccia di forze dell'ordine): i vigili hanno malmenato e spinto il "cattivo" cittadino che si era permesso di far notare all'autista la propria ottusità mentale. Spinte reiterate fino al muro e mani e gomito al collo oltre all'immobilizzazione effettuate da ben due poliziotti, manco fosse armato... Una scena surreale, nell'indifferenza del traffico cittadino che continuava a scorrere come se nulla fosse, anche dopo che l'autista protetto era stato invitato a scendere per fare la vittima... Il cittadino, oltretutto, è stato insultato poiché il vigile ha affermato che ha problemi mentali, è maleducato e gli ha intimato di stare zitto. Ma la cosa più assurda è stata la frase del vigile degna del Marchese del Grillo, ma questo non è un film, non c'è Monicelli dietro la macchina che fa satira, è solo la cruda realtà di cosa è l'Italia oggi, nelle sue ossature portanti come le forze dell'ordine, che dovrebbero essere punto di riferimento per il cittadino. La frase è questa del vigile e lascia senza parole: «Non puoi reagire, perché ho la divisa, altrimenti ti arresto». Come dire io sono io e te non sei nessuno, non puoi fare nulla devi solo subire e stare zitto. Una sorta di Marchese del Grillo 2.0, solo che questo non è simpatico come il personaggio di Sordi e non fa ridere nessuno, roba che si vedeva negli Stati Uniti ai tempi in cui gli afroamericani erano malmenati dalla polizia solo per essere di colore.

La domanda sorge spontanea: e se il cittadino avesse reagito? Scattava l'oltraggio a pubblico ufficiale, già le solite categorie protette, i soliti caporali direbbe Totò, anche l'autista è una categoria protetta.

E concludo dicendo che Amt e polizia municipale sono due enti comunali, che pesano sul bilancio del Comune già fortemente indebitato e che quindi paghiamo; insomma un cittadino si è pagato il proprio aggressore, roba davvero assurda.

Questa è l'Italia, questa è Catania, i cittadini dovrebbero svegliarsi e chiedere la soppressione di due enti che non danno alcun servizio da tempo e che sono un "rifugio" di raccomandati e una mangiatoia per i soliti noti. E' ora di cambiare, è ora di svegliarsi, Catania svegliati, Catania indignati!

MARIO CALANDRA